



1. Fuori dal carbone. Il carbone è la fonte energetica maggiormente responsabile dei cambiamenti climatici e la più dannosa per la salute umana. Siete pronti a cancellare ogni progetto di nuova centrale a carbone, impegnandovi a dimezzare la produzione elettrica da carbone entro il 2020 e ad azzerarla entro il 2030?

SI - NO

2. Cambiare i vertici di Enel. Fulvio Conti, Amministratore Delegato di Enel, prima ci ha provato col nucleare e adesso col carbone. Enel è una compagnia controllata direttamente dal Governo: il ministro del Tesoro è maggiore azionista e ne nomina il management. Il carbone di Enel causa in Italia una morte prematura al giorno e danni per 1,8 miliardi di euro l'anno. Il vostro governo cambierà i vertici di Enel per imprimere un corso nuovo e sostenibile alla sua strategia industriale?

SI - NO

3. Allontanare le trivelle dalle nostre coste. Ammesso che si riesca a estrarre tutto il petrolio del nostro mare, questo equivarrebbe quantitativamente a poche settimane dei consumi nazionali. Una catastrofe ecologica come quella del Golfo del Messico sarebbe un colpo mortale al nostro turismo, alla pesca sostenibile, all'economia delle comunità costiere. Prenderete provvedimenti concreti, ponendo limiti territoriali severi, per allontanare le trivelle dalle nostre coste?

SI - NO

4. Aumentare la fiscalità sulle estrazioni di greggio. I cittadini sono sommersi di tasse mentre le compagnie petrolifere che operano in Italia pagano royalties tra le più basse al mondo. Non è solo un attentato al mare: è anche un'offesa per gli italiani. Aumenterete la fiscalità e le tasse di concessione sulle estrazioni di greggio?

SI - NO

5. Aumentare l'efficienza dei motori. L'Italia continua a opporsi a Bruxelles alle proposte per una maggiore efficienza dei nostri veicoli: è un altro favore alla lobby petrolifera e ad alcune aziende automobilistiche. Con maggiore efficienza nei trasporti, che ridurrebbero dunque i consumi, è possibile evitare le trivellazioni a mare, in Italia come in Artico. Vi impegnerete ad aumentare i parametri di legge per l'efficienza dei veicoli in sede europea?

SI - NO

6. Rimuovere le barriere burocratiche che affossano le rinnovabili, dare alle energie pulite priorità assoluta sulle fonti fossili. Bisogna eliminare gli ostacoli alla realizzazione degli impianti di energie rinnovabili come, ad esempio, esentare dall'iscrizione al registro GSE gli impianti fotovoltaici di piccola e media taglia. Siete d'accordo a una rimozione delle barriere burocratiche per le rinnovabili?

SI - NO

7. Investire nelle reti intelligenti. Avanzerete e sosterrete norme per favorire l'autoconsumo promuovendo lo scambio sul posto, sistemi di distribuzione chiusi (SDC) e sistemi efficienti d'utenza (SEU); e darete priorità di esportazione alla eventuale sovrapproduzione da rinnovabili – e non a quella degli impianti a gas – adeguando opportunamente le reti per la piena integrazione di solare ed eolico?

SI - NO

8. Una nuova fiscalità energetica. Servono linee di credito apposite a interessi agevolati e la garanzia di destinazione di una parte significativa dei fondi ETS alla realizzazione di nuovi impianti rinnovabili. Intendete detassare e consentire maggiore detrazione IVA per gli investimenti in nuovi impianti rinnovabili, dirottando sulle fonti pulite gli oneri di bolletta concessi alle energie sporche (CIP6) per ridurre il peso degli incentivi in bolletta?

SI - NO

9. Puntare sull'efficienza in tutti i settori. Siete d'accordo nel rendere obbligatorio in Italia – e non indicativo come oggi – l'obiettivo del 20% di efficienza in più al 2020?

SI - NO

Firma: _____